



Unione Europea

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2007-2013



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
D.G. per gli Affari Internazionali - Ufficio IV
Programmazione e gestione dei fondi strutturali europei
e nazionali per lo sviluppo e la coesione sociale

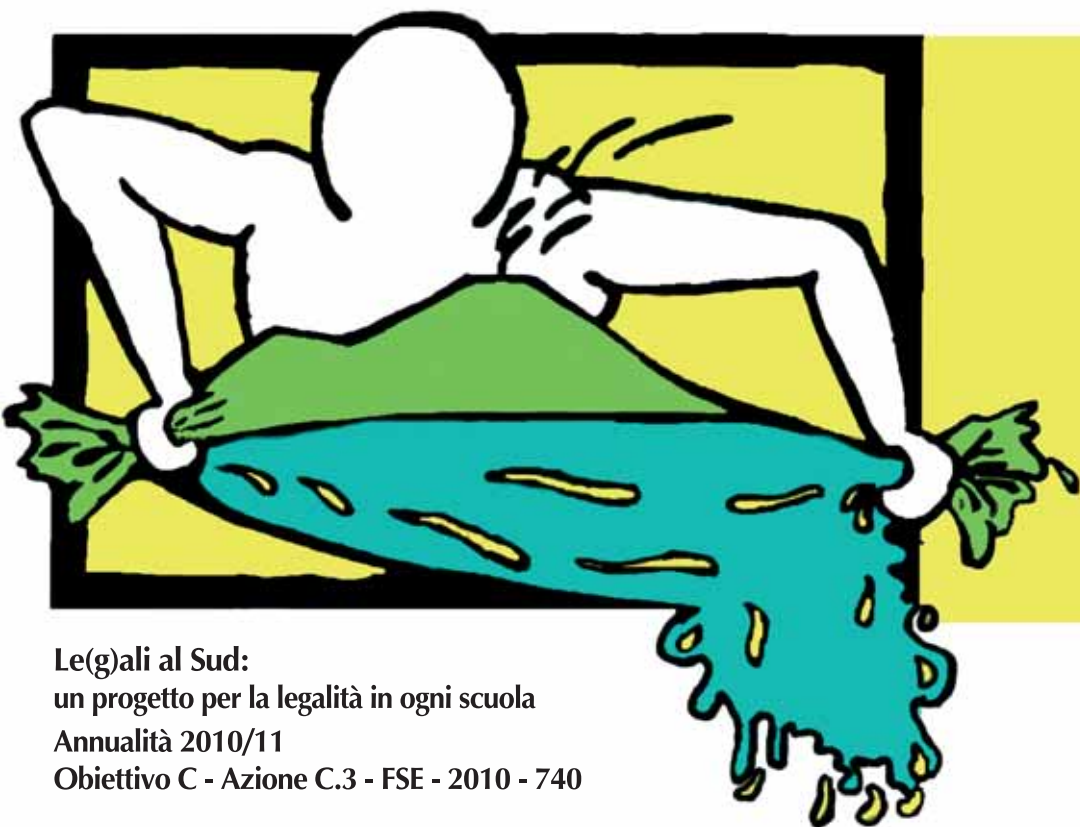
COMPETENZE PER LO SVILUPPO (FSE)



Comune di Cercola
Assessorato alla
Pubblica Istruzione

etant donnés
associazione culturale

Muse-Art all'ombra del V e s u v i o



Le(g)ali al Sud:
un progetto per la legalità in ogni scuola
Annualità 2010/11
Obiettivo C - Azione C.3 - FSE - 2010 - 740

Con l'Europa, investiamo nel vostro futuro



Classe V sez. C

Sara Anatrella
Claudia Boccia
Ciro Capiello
Francesca Carotenuto
Gennaro Carotenuto
Carmine Coppola
Eleonora Coppola
Francesco Coppola
Giorgio Coppola
Pasquale Coppola
Vittorio D'Antonio
Raffaele Di Mauro
Gianluca Di Rosalia
Caterina Fico Curcio

Nicolò Fico Curcio
Francesca Anna Finiello
Giovanni Galdi
Barbara Gallo
Giuseppe Massimo Gallo
Laura Gallo
Sonia Gallo
Lorenzo Nutini
Katia Panico
Michele Perna
Daniela Scarpati
Carmela Sciotti
Francesco Espedito Volsi

L'istruzione è l'arte di rendere l'uomo etico.

Georg Hegel

La progettazione del PON C3 "Le(g)ali al sud" ci è sembrata sin dal primo momento una sfida avvincente: operare per la conoscenza del territorio e per l'approfondimento delle tematiche relative al riconoscimento del bene artistico-ambientale, per la scoperta e la "cura", nel pieno rispetto della cultura della legalità attraverso la valorizzazione delle tradizioni storico-territoriali, è stato un percorso non facile da intraprendere ma che ha offerto spiragli per una consapevolezza ed un'apertura ad orizzonti inconsueti per gli alunni di scuola primaria.

Ecco quindi la scelta del titolo "Muse-art all'ombra del Vesuvio": dal concetto di Musa ispiratrice che ci prende per mano e ci accompagna nella conoscenza in modo trasversale rispetto alle discipline mediante la costruzione di un ipertesto, alla costruzione di un Museo vero e proprio, ispirato all'arte contemporanea con suggestivi richiami ad artisti quali Keith Haring ad Andy Warhol e molti altri.

Il progetto è stato "amorevolmente" seguito dalla Prof.ssa Annunziata e dall'artista Luigi Filadoro esperti esterni dell'OSCOM e dell'associazione *étant donnés*: essi hanno offerto ai nostri alunni con entusiasmo ed alta competenza professionale, le linee guida e un costante supporto, andando ben aldilà dell'impegno orario predefinito.

I docenti tutors interni sig.re Accardo, Maiello e Petrone, pur con le difficoltà di un progetto tanto ambizioso e con gli inevitabili affaticamenti di fine anno scolastico, hanno mantenuto costante la motivazione, guidando gli alunni con una spinta creativa seria e competente, esortando ciascuno a dare il meglio di sé. In questo sono state accompagnate dai tutors dell'ente partner, sig.re Castello e Vesuvio.

A tutti loro la mia più sincera stima ed il mio più sentito ringraziamento.

Un caloroso ringraziamento al Sindaco di Cercola dott. Tammaro e all'ass. alla Pubblica Istruzione dott. Calvanese, che hanno colto con la consueta sensibilità l'importanza della nostra iniziativa per gli alunni e per il territorio, dando rilievo a ciò che la scuola propone, attraverso la cultura della legalità e l'amore per il sapere.

Agli alunni delle V A e C un plauso particolare: la loro curiosità, il loro vivido impegno e la loro inesauribile capacità produttiva, sono stati per tutti noi fonte di sorpresa, gioia ed orgoglio e l'ennesima dimostrazione che i Progetti europei offrono spunti e supportano iniziative che arricchiscono docenti ed alunni, promuovendo conoscenze e ampliando orizzonti con vedute prospettiche cariche di stupore e motivazione "al fare".

La Dirigente Scolastica
Prof.ssa Mariarosaria Stanziano

Muse – Art all’ombra del Vesuvio
Leg(a)li al Sud: un progetto
per la legalità in ogni scuola
Annualità 2010/2011

Obiettivo C

*"Migliorare i livelli di conoscenza
e competenza dei giovani "*

Azione C. 3 (FSE-2010-740)

*"Interventi sulla legalità, i diritti umani,
l’educazione ambientale e interculturale,
anche attraverso
modalità di apprendimento
‘informale’"*

Museo

Esperto: Luigi Filadoro

Docenti: Antonella Accardo
Elisabetta Maiello

Tutor: Raffaelina Castello

Progetto realizzato con gli allievi
della V C del I Circolo Didattico
di Cercola “De Luca Picione”
nell’anno scolastico 2010/2011.

Si ringrazia la Dirigente,
Prof.ssa Mariarosaria Stanziano.

Publicato nel mese di giugno 2011
presso la
Litho Gar srl - Cercola (Na)



E' con grande piacere che presentiamo il lavoro svolto dai docenti e dagli allievi della scuola primaria "I Circolo Didattico – De Luca Picione" .

Siamo stati convinti sin dalla presentazione del progetto, che ha visto il Comune di Cercola coinvolto in qualità di ente partner, che l'iniziativa si sarebbe tradotta in un'esperienza di crescita e di approfondimento unica per gli allievi e per i cercolesi tutti.

Del resto le finalità stesse del percorso, attraverso "l'apertura della scuola alle sollecitazioni del territorio" ed il sostegno alla cultura della legalità, all'educazione ambientale, la curiosità per i soggetti culturali e di informazione e l'amore per il bene artistico ed architettonico, dal museo all'orto botanico, dall'università alle associazioni culturali, sono state solide impalcature su cui approntare la costruzione di una valida struttura documentale e di una originale installazione on site, che resterà esposta presso la sala del Teatro Comunale a disposizione dei visitatori e della comunità cercolese.

Agli alunni innanzitutto il nostro più sentito ringraziamento, per aver concentrato le loro ricerche e tutti i loro sforzi creativi sull'origine delle radici storiche cercolesi e di aver saputo coniugare "il vecchio con il nuovo", dedicando alla nostra città un museo sulle tradizioni agricole, ispirato all'arte contemporanea.

Un grazie di vivo cuore ai docenti esperti esterni dell'associazione culturale "Etant donnes" e dell'Oscor, Prof.ri Annunziata e Filadoro, ai tutors sig.re Castello e Vesuvio e ai docenti delle due classi V coinvolte, sig.re Accardo, Petrone e Maiello che hanno guidato gli allievi con competenza e alta professionalità, dato che contraddistingue le istruzioni scolastiche del nostro territorio ed in particolare la scuola "storica", il I Circolo Didattico "De Luca Picione".

Cercola, 21 giugno 2011

Il Sindaco
Dott. Pasquale Tammaro

L'assessore alla Pubblica Istruzione
Dott. Salvatore Calvanese



“L’essere scienza della pedagogia non ci impedisce di riflettere sul fatto che ad un suo (debole) apparato diacronico, tipico del sapere scientifico, si associa indissolubilmente la componente narrativa, retorica, esistenziale, sincronica dell’esserci propria dell’atto educativo” (Bertolini,1990)

“Cerchiamo (...) di immettere nei processi intellettuali, immaginativi e creativi dei bambini e dei ragazzi idee, paradigmi, metafore e simboli desunti dall’esperienza artistica o elaborati a partire da essa. (...) La categoria della critica, com’è ovvio quando ci si riferisce a dei bambini o dei giovanissimi, non è qui presentata come capacità di dar giudizi forbiti e competenti su qualcosa, ma nella sua accezione più originaria, in qualche modo rudimentale, e pur tuttavia indispensabile: essa consiste nel saper confrontare un evento culturale rappresentativo e comunicativo con qualcos’altro rispetto al quale si sia in grado di individuare analogie e differenze” (Dallari, Francucci, 1998)

Il Progetto Muse-art, secondo l’Obiettivo e l’Azione che lo definiscono, ha sviluppato un iter formativo di educazione alla legalità inteso come produzione di un bene culturale (**Museo**) collocato temporaneamente presso il Teatro del Comune di Cercola, partner istituzionale del Progetto.

Da un’attenta analisi del patrimonio storico-culturale presente sul territorio, è emerso che la vendemmia e la produzione del vino sono state le principali attività legate alla presenza (numerosa) di *masserie*, e si è scelto di “rappresentare” questo ciclo produttivo in una serie di elaborati finalizzati ad un allestimento museale (in linea con la definizione di bene culturale “immateriale” stabilita dall’UNESCO nel 2001).





Il **laboratorio** è stato il nucleo centrale di tutto il percorso, concepito come “sistema formativo integrato”, all’interno del quale sono stati inseriti elementi estetici, di riflessione, strategie dello sguardo e provocazioni che hanno arricchito l’intero percorso, offrendo la possibilità ai discenti di lavorare in differenti “direzioni di senso”. Dall’uso di oggetti quotidiani, decontestualizzati e immessi in un altro orizzonte di significato, alla creazione di oggetti bidimensionali e tridimensionali realizzati con procedimenti e tecniche diverse, i bambini sono stati continuamente e opportunamente sollecitati a comprendere quel complesso nodo di significati e procedure che chiamiamo *contemporaneità*. In particolare il lavoro di Keith Haring, per il suo modo di offrire linee e colori come epifania allo sguardo, è stato proposto quale “traccia” su cui lavorare, convinti che “ci si può impossessare delle categorie riconoscibili e condivisibili dell’opera” evitando di copiarla, anzi ripercorrendola e reinterpretandola in maniera attiva.

Ma il laboratorio non è solo luogo di “ricezione e produzione di saperi e di testi culturali”. Nel laboratorio tutti i soggetti sono protagonisti di un’esperienza che elabora e costruisce le identità personali dei protagonisti, solidifica e rafforza l’interazione tra tutti i partecipanti, favorendo il lavoro di gruppo e la distribuzione di ruoli e compiti per raggiungere obiettivi condivisi. È quanto emerge chiaro ed inequivocabile da moltissimi elaborati prodotti: un nucleo consistente di disegni rappresenta gli stessi discenti al lavoro attraverso vere e proprie scene di laboratorio (auto-ritratto del proprio vissuto), e dice, attraverso didascalie, del piacere e del divertimento; in breve, dimostra come anche l’aspetto ludico, essenziale per l’apprendimento, da elemento del “fare” è stato tematizzato ed è diventato elemento cognitivo.



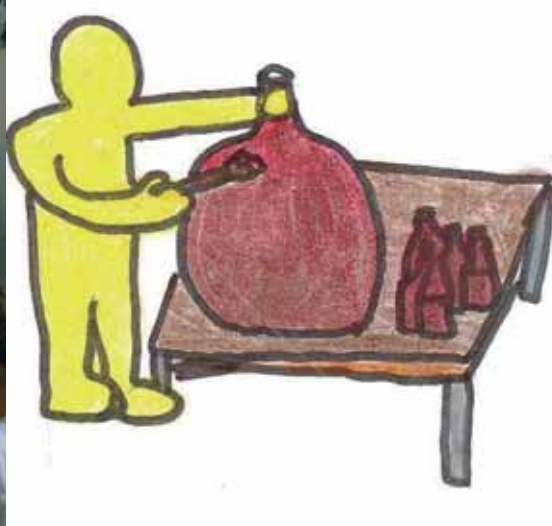




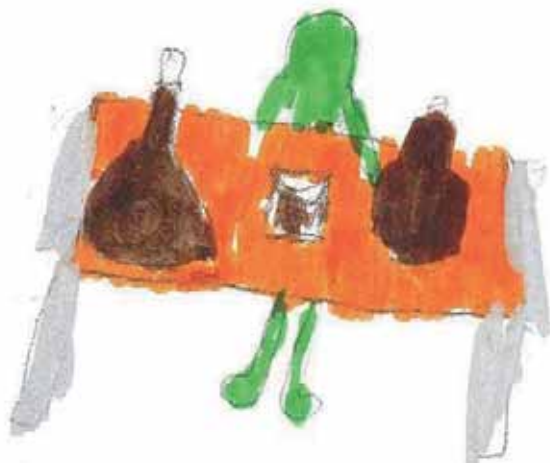




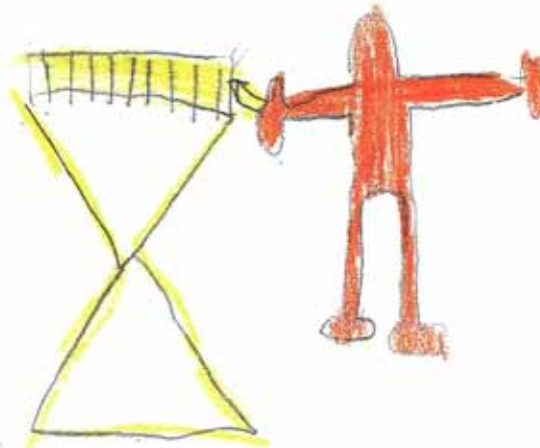








AVVARE:
 VENERE NERA - Michalovsky Pstakitto



L'opera "Venere Nera" mi ha colpito di più perché esse rappresenta una stiva nera che raccoglie gli indumenti, i giochi, secondo me, sarebbe distribuirli ai poveri.



USCITA AL PADRE



SITUAZION



La modalità espressiva propria del *contemporaneo* (arte visiva o teatro) propone opere che si offrono con disinvoltura, occupando spazi vicinissimi a chi osserva; si lascia attraversare e coinvolge quasi sempre lo spettatore come parte attiva. Oggetti e materiali delle opere, poetiche dei singoli artisti, scene e situazioni ambientate all'interno di un giardino sono stati vissuti, percepiti e reinterpretati con una modalità svincolata da qualsiasi forma di inibizione, favorendo libere associazioni ed interpretazioni, stimolando il piacere di sperimentare, in laboratorio, nuove tecniche e procedimenti. Ma soprattutto ha suggerito una differente prospettiva di *pensare* lo spazio estetico, familiarizzando ad un modo di utilizzare il sapere attraverso la "metafora", che è sempre lo strumento privilegiato per operare trasformazioni e per ricercare nuove modalità d'uso della conoscenza.

MADRE muse d'arte Contemporanea Donnaregina, Napoli
PAN Palazzo delle Arti, Napoli 9 marzo 2011

L'albero del sole
spettacolo di Giovanna Facciolo dalle fiabe di H. C. Andersen, I teatrini,
Orto Botanico, Napoli 6 aprile 2011

Museo Contadino "Michele Russo", Somma Vesuviana 27 aprile 2011

MAXXI Museo Nazionale delle Arti del XXI secolo, Roma 15 giugno 2011











COMUNICAZIONE



La scelta di realizzare un allestimento museale, come prodotto finale dell'intero percorso, ha imposto un momento di osservazione, riflessione e progettazione degli elementi attraverso i quali un museo *comunica sé stesso* ad un *pubblico*. Particolare attenzione è stata rivolta alla progettazione di un "logo", quale espressione sintetica (non solo strategicamente accattivante per lo sguardo) nella quale condensare tutte le esperienze e i nuclei tematici acquisiti.



- M = museo
- U = unica della
- S = scuola
- E = edegli
- A = alunni
- R = realizzatori di
- T = tesori piccoli

All'ombra
del
Vesuvio





L'allestimento specific-site ha coinvolto i discenti in maniera attiva e partecipe, confrontando continuamente le soluzioni e le scelte adottate per definire l'organizzazione dello spazio. L'obiettivo implicito e costante di tutto il percorso, che in questa fase trova piena realizzazione, è stato soprattutto condurre i discenti a progettare e manipolare lo spazio circostante, "occuparlo" con segni, colori e forme, emancipandoli dal "limite" rappresentato dal banco e dal foglio di piccole dimensioni.

Per sottolineare meglio il carattere di interazione tra tutti i soggetti partecipanti, si è scelto di procedere ad una operazione di virtuale *collage* per la produzione di pannelli di grandi dimensioni: selezionando ed assemblando "episodi" tratti da tutti i disegni prodotti, relativamente alle varie fasi di lavorazione dell'uva stabilite all'inizio, sono nati quattro grandi disegni che i bambini hanno realizzato in loco con l'aiuto di un supporto video (procedimento ben noto alle avanguardie più recenti) capace di proiettare su fogli di grandi dimensioni parte dei loro stessi elaborati, ripercorrendo, rielaborando e condividendo ulteriormente vissuti ed espressioni in un'unica opera *collettiva*. L'articolazione dello spazio e la definizione dell'allestimento li ha visti protagonisti nella duplice veste di attori e osservatori: la collocazione nello spazio degli oggetti prodotti in laboratorio ha adottato il punto di vista dello spettatore, diventando un affascinante *itinerario* visivo e narrativo, che l'arte sempre, facendosi "territorio magico", ci viene a dire.

Luigi Filadoro



























